



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Rom e Sinti

Cenni storici e situazione attuale

Alcune definizioni

- Gli eteronomi (termini utilizzati dagli altri popoli per definire questi gruppi culturali) sono: zingari, gitani, gipsy.. Utilizzati in genere come dispregiativi
- Gli automini (termini che ogni gruppo utilizza per definire se stesso) sono invece: rom, sinti, manus, kalè...
- Rom nella lingua romanes signifca Uomo

Tutti i popoli rom e sinti provengono dall'India

- Non esiste una documentazione storica certa, le loro radici sono state individuate dai glottologi
- Il popolo rom ha la caratteristica di parlare una lingua di origine neo-indiana
- La lingua **romanì** detta anche **romanès** o **romanò** è una lingua come l'hindi, il punjabi, il Kasmini e il rajastani (lingue indiane)

- Il Romanès è una lingua vera e propria, è una lingua orale anche se negli ultimi anni viene anche scritta.
- Ha tante varianti costituite dai vocaboli delle lingue e dei dialetti delle popolazioni ospitanti, ma mantiene parole comuni di origine indiana.

- Oggi si fa distinzione tra:
- “**Zingari**” che parlano lingue neo-indiane, quindi originari dell’India (Sinti, Rom, manus, kalè, galles...)
- e “**Viaggianti**” che sono gruppi di origine autoctona come i Voyageur francesi, Jenish tedechi, e i Camminanti siciliani che non parlano lingue di origine neo-indiana
- I sinti e i rom talvolta sono nomadi ma la maggioranza sono sedentari

Prime migrazioni

- Tutti i popoli rom e sinti provengono dall'India
 - Una prima migrazione dall'India centrale a quella Nord Occidentale
 - Una seconda dall'India N-O verso l'occidente
- Il primo esodo a dovuto a situazioni di povertà, fame e conflitti
- Queste migrazioni interessarono il Medio oriente e i Balcani per poi allargarsi a tutta l'europa

I rom in Europa dal 1400 al 1700

- Le loro peregrinazioni in Europa furono fortemente ostacolate dagli Stati che emanarono molti editti e bandi contro di loro per espellerli
- L'Italia è stata interessata da più riprese da ondate migratorie dei rom che si stabilirono in tutta Italia.
- In questo periodo i rom e sinti hanno la possibilità di esercitare attività lavorative slegate da territorio (lavori stagionali, lavorazione metalli, commercio ambulante dei cavalli)

Dal '700 all' 800

- In questo periodo gli zingari sono sottoposti ad un'assimilazione forzata.
- Gli stati esercitano uno stato di polizia verso questi gruppi per avere un controllo sociale e politico in nome dell'ordine
- Gli zingari furono perseguitati proprio perché non avevano una fissa dimora
- Gli studi scientifici stabilirono il sistema delle razze

- Gli studi di criminologia (Lombroso) volevano giustificare atteggiamenti violenti verso presunti criminali (come gli zingari) proponendo misure preventive come detenzione a vita, lavori forzati, pena di morte
- Questi studi contribuirono a consolidare antichi pregiudizi su di loro

La politica fascista verso gli zingari

- Gli zingari furono arrestati, perseguitati e deportati
- La politica fascista può essere divisa in due fasi
 - Prima del 1940 era una politica di espulsione
 - La seconda dal 1940-1943 era caratterizzata da una vera persecuzione razziale, come quella degli ebrei

Gli zingari nella Germania nazista

- La persecuzione degli zingari è come quella degli ebrei
- Zingari ed ebrei furono uccisi per gli stessi motivi e con gli stessi metodi previsti per la soluzione finale
- Nel 1920 fu proposta la sterilizzazione e l'eliminazione dell'intera comunità rom accusata di essere geneticamente criminale

- Gli zingari sono stati vittime due volte:
 - La prima perché uccisi nei campi di sterminio
 - La seconda perché dopo lo sterminio a loro sono stati riconosciuti indennizzi e riconoscimenti solo a partire dal 1990
 - La prima commemorazione è avvenuta nel 1994

Sono stati uccisi **500.000** rom e sinti pari al 70-80% dell'intera popolazione

Gli zingari oggi in Italia

- In Italia la legge n. 482 del 1999 sulla tutela delle minoranze linguistiche non riconosce i gruppi rom e sinti
- Esistono leggi regionali che riconoscono questi gruppi
 - **Legge regionale n. 47 del 1988** “Norme per le minoranze nomadi in Emilia Romagna”
 - **Finalità e principi:** La regione Emilia Romagna disciplina e concorre alla concreta attuazione del diritto dei nomadi al transito e alla sosta e ad agevolare il loro inserimento nella comunità regionale

Legge regionale n.11 2015

- NORME PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI ROM E SINTI
- INDICE
- Art. 1 - Principi e finalità generali
- Art. 2 - Strategia regionale per l'inclusione di rom e sinti
- Art. 3 - Soluzioni abitative
- Art. 4 - Tutela della salute
- Art. 5 - Accesso a educazione e istruzione, formazione professionale e lavoro
- Art. 6 - Modifiche alla legge regionale n. 13 del 1999
- Art. 7 - Clausola valutativa
- Art. 8 -
- Norma finanziaria
- Art. 9 - Abrogazioni, norme transitorie e di prima applicazione

- La popolazione rom e sinti in Italia sono circa **150.000** (0.2-0.3% dell'intera popolazione italiana)
 - tra i 60.000 e 90.000 sono di cittadinanza italiana
 - circa 45.000 sono rom immigrati o nati in Italia da genitori immigrati provenienti dall'Europa dell'Est, dalla Romania e dalla ex-Jugoslavia
 - In Europa sono circa 9.000.000:
 - Il 50% ha meno di 15 anni
 - 1% supera i 60 anni

Gruppi rom presenti in Italia

- Rom abruzzesi e molisani
- Rom napoletani
- Rom cilentani
- Rom lucani
- Rom pugliesi
- Rom calabresi
- Sinti
- Camminanti siciliani
- Rom harvati e khalderasha
- Rom jugoslavi
- Khorakhanè
- Dasikhanè
- Rom romeni

- I Rom e i sinti vivono in case o in carovane in campi sosta attrezzati o abusivi o in terreni di loro proprietà
- Professano differenti religioni: cattolici, ortodossi, mussulmani, ecc..
- I diversi gruppi hanno sviluppato modalità diverse di eclettismo commerciale che consente di mantenere il controllo sulle interazioni con i non zingari e la padronanza del proprio tempo nei rapporti con la comunità

- Studiare la storia dei Rom significa:
 - confrontarsi con la storia delle relazioni tra Rom e non rom
 - conoscere la violenza che ha caratterizzato queste relazioni
 - comprendere quanto la “nostra” storia si intrecciata alla “loro”, quanto sia ignorata dai libri di scuola e caratterizzata da stereotipi e pregiudizi
- Responsabilità dei mass media sulla costruzione e mantenimento di pregiudizi negativi

Approfondimenti

- M. Mannoia, *Zingari che strano popolo. Storia e problemi di una minoranza esclusa*, XL edizioni, Roma, 2007
- Chi sono gli zingari? Intervista a Leonardo Piasere. www.albertomelis.it/fondazione
- L. Piasere, *Buoni da ridere gli zingari*, Cisu, Roma, 2006
- *Rom, sinti e gagè: culture, processi educativi e diritti*, in *Educazione interculturale*, n. 3, 2009
- L. Bravi, *Tra inclusione ed esclusione. Una storia sociale dell'educazione dei rom e dei sinti in Italia*, Unicopli, Milano, 2009